



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO

MARIA SS. MATER DOMINI

LATERZA (TA)

20 Gennaio 2022

Maria, compiacimento di Dio

“Su chi volgerò lo sguardo? Sull’umile e su chi ha lo spirito contrito, su chi teme la mia parola”. (Is 66,2)

Compiacersi è un sentimento che esprime soddisfazione, allegria, piacere, gioia. Dio, nostro Creatore, si è compiaciuto nella creazione del cielo e della terra. Il suo spirito aleggiava sulle acque e le tenebre ricoprivano l’abisso e dalla “*terra informe e deserta*” creò il cielo e la terra. Per prima cosa creò la luce e vide che la luce era cosa “buona” e così per le altre cose. “*Dio creò l’uomo a sua immagine...maschio e femmina li creò...li benedisse...Dio vide quanto aveva fatto..., era cosa molto buona...*” (Gen 1,27ss) Dio si compiacque nell’uomo fatto a sua immagine e somiglianza. Con il peccato originale perdemmo la figliolanza divina e fummo mandati via dal Paradiso terrestre. Dio, però, volle compiacersi in noi, per questo si compiacque in Maria, creandola la più bella fra tutte le donne, immacolata e adorna di ogni virtù, per essere la Madre del Verbo incarnatosi nel suo grembo verginale. Dio creò con il suo Verbo, tutto quello che in cielo e in terra è contenuto. “*Il Creatore degli uomini dovendo, per farsi uomo, nascere da una donna, dovette prepararsi fra tutte, quella che già conosceva gli sarebbe piaciuta. Perciò volle che fosse vergine, affinché da una donna immacolata, potesse nascere colui che, senza macchia sarebbe venuto a lavare le macchie di tutti; e volle anche che fosse umile colei dalla quale sarebbe uscito quegli che, mansueto ed umile di cuore, avrebbe dato a tutti in se stesso l’esempio necessario e saluberrimo di queste virtù. Concesse, pertanto, alla Vergine, di partorire, Colui medesimo che già prima le aveva ispirato il voto di verginità e l’aveva arricchita con il merito dell’umiltà. Come avrebbe potuto dire l’Angelo che era ella piena di grazia? Colei che doveva concepire e dare alla luce il Santo dei Santi, ricevette il dono della verginità, acciocché fosse santa nel corpo e ricevette pure quello della umiltà, acciocché fosse santa anche nell’anima. Adorna di queste gemme di virtù, la Vergine regale, splendente della duplice bellezza dell’anima e del corpo, conosciuta nei cieli per la sua leggiadria e per la sua bellezza, richiamò tanto su di sé l’attenzione dei cittadini del cielo, da indurre anche l’animo del Re a desiderarla, attirando verso di sé dal cielo il messaggio celeste. Questo vuole spiegarci l’Evangelista (Luca) quando ci presenta l’Angelo inviato da Dio alla Vergine...dall’Altissimo all’umile, dal Signore alla serva, dal Creatore alla creatura! (San Bernardo da Chiaravalle) “**E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi...**” (Gv 1,14) Il Verbo di Dio, la Parola con cui Dio aveva creato, prese la nostra carne, nel grembo di Maria che diede alla luce Gesù Vero Dio e Vero Uomo. Nelle acque del fiume Giordano, dopo che Gesù era stato battezzato da Giovanni Battista, “*il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come colomba, e venne una voce dal cielo: “Tu sei il Figlio mio, l’amato, in te ho posto il mio compiacimento.”*” (Lc 3,21-22) Gesù ci redime sul legno della Croce e dal suo costato squarciato ci dona il sacramento del Battesimo, della nostra purificazione. Siamo battezzati in acqua e Spirito. Entrando nell’acqua, lasciamo il peccato e diventiamo creature nuove, unte di Spirito Santo, nelle quali Dio si compiace. Il Padre vuole compiacersi in ognuno di noi, mediante il sacramento del Battesimo. Agli apostoli Gesù dice: “**Andate per il mondo e battezzate nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.**” Purificati dall’antica colpa, possiamo dire: “Abbà Padre”. Ad ognuno Dio Padre dice: **Tu sei il figlio mio, l’amato...**”, come disse a Gesù. Il Battesimo di Giovanni era un invito alla penitenza, a prepararsi ad accogliere il Messia Salvatore; quello di Gesù ci purifica dall’antica colpa e il divino entra in noi. Come può Dio compiacersi in noi? Ascoltano e mettendo in pratica la sua Parola che si fonda sul precetto dell’amore: amore a Dio e al prossimo. La Vergine Maria risponde al compiacimento di Dio con il canto del Magnificat e gioisce ed esulta in Dio-Creatore. Anche noi con l’aiuto dello Spirito Santo, permettiamo che Dio si rallegri in noi e noi in Lui. L’itinerario della nostra vita è seguire Gesù, Via, Verità, Vita. “*Segui Cristo se vuoi essere sicuro. Non potrai smarrirti, perché Egli è la via. Parimenti non può esservi errore, perché Egli è la verità. Dice infatti: “Per questo io sono nato e per questo io sono**

venuto al mondo, per rendere testimonianza alla verità". (Gv 18,37) Infine non può esservi confusione, perché Egli è la vita e dà la vita. Dice infatti: **"Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiamo in abbondanza."** (Gv10,10) (S. Tommaso D'Aquino). Per il cristiano che segue Gesù, la vita inizia il giorno della nascita e non finisce mai. Affrettiamoci a seguire il Maestro e lo Spirito di Dio si compiacerà in noi. La Vergine Maria, con la sua obbedienza a Dio e l'umiltà, sia la nostra guida verso la meta dell'eternità.

A GESU' PER MEZZO DI MARIA

Darai a Gesù per le mani di Maria in questa maniera è imitare Dio Padre che ci ha dato il Figlio soltanto per mezzo di Maria, e continua a darci le sue grazie soltanto per mezzo di Maria; è imitare Dio Figlio che venne a noi solo per mezzo di Maria. Consacrarsi così a Gesù per mezzo di Maria equivale a mettere nelle mani di Maria le nostre opere, le quali anche quando sembrano buone, sono invece spessissimo macchiate. Preghiamo dunque la buona Madre e Padrona affinché, dopo aver raccolto la nostra povera offerta, la purifichi, la santifichi, la elevi e l'abbellisca fino a renderla degna di Dio. (S. Luigi G. di Montfort)

MEDITAZIONE

Vi scongiuro per la mansuetudine di Gesù e per le viscere di misericordia del Padre celeste, a non raffreddarvi nella via del bene; correte sempre e non mai vogliate fermarvi, sapendo che in questa strada lo star fermo equivale al ritorno sui propri passi: non vi dipartite mai dai miei suggerimenti per carità, non vogliate rendere infruttuosa e non negligentate quella grazia che vi fu data pel battesimo ed accresciuta abbondantemente per mezzo degli altri sacramenti. (San Pio – Ep. II – Pag 259)

PREGHIERA

Maria, compiacimento di Dio!

In Te, Maria, Dio si è compiaciuto e ti ha reso Madre del suo Verbo incarnato. Ti ha voluto immacolata perché da Te nascesse colui che senza macchia, sarebbe venuto a lavare le macchie di tutti. Ha voluto che tu fossi umile perché da Te sarebbe nato il Figlio suo, mansueto e umile di cuore, per donarci il suo esempio nel cammino della nostra vita. Ti ha adornato di purezza, innocenza e di ogni eletta virtù, per essere la Madre del divino Redentore. Sei nostra Madre, per volere del tuo unigenito Figlio che moriva sulla croce per il nostro riscatto. Madre di Gesù e nostra, conservaci un cuore di fanciullo, puro e limpido come acqua di sorgente; un cuore dolce e umile che ami senza esitare di essere amato. Aiutaci o Madre, a rivestirci, come amati di Dio, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, come il Signore ci ha perdonato. Madre della compiacenza divina, che il Signore possa compiacersi in noi e noi in Lui, e cantare con Te il Magnificat, esultando in Dio, nostro Salvatore. Amen.

LETTURA E MEDITAZIONE: Is 66; Sir 3,17-24; Lc 1,47-55; Gv 1;
Col 3, 1-17

IMPEGNO DI VITA: Scoprire il dono del Battesimo

PREGHIERA: S. Rosario per la nostra e altrui conversione.

RICORDIAMO SEMPRE IL 1° SABATO DEL MESE IN RIPARAZIONE
AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

S. SEBASTIANO, PREGA PER NOI

